

E se avessimo tutti bisogno di un po' di silenzio?

6 secondi:

è il tempo massimo di silenzio sopportabile in una conversazione prima di sentirsi in imbarazzo

15 secondi:

è il tempo massimo in cui riusciamo a stare senza fare niente, in compagnia solo dei nostri pensieri

205:

è il numero di volte in cui, nell'arco di una giornata, controlliamo il cellulare

149.000.000.000.000.000.000.000:

sono i dati creati e consumati in un anno

In una quotidianità che ci obbliga a essere sempre attivi, reperibili, veloci, vigili, efficaci, performanti, e naturalmente connessi, il silenzio è il bene più raro e prezioso. Una pausa necessaria dal rumore di fondo del traffico, dei cellulari, delle mail, dei messaggi che ci assillano senza sosta e dal vortice dei pensieri che affollano la mente.

Non è uno spazio vuoto, non è una fuga dalla realtà né tanto meno un ritiro dal mondo, anzi. È un potente strumento di comunicazione e conoscenza, un intervallo di libertà in cui essere noi stessi, entrare in relazione con gli altri, capirci di più, guardarci di più, ascoltarci di più. È tornare a riappropriarci del nostro tempo e a stupirci, ascoltando il suono segreto della vita, lasciando spazio alla novità e all'imprevisto.

A partire dal libro appena uscito da Einaudi, *Il silenzio è rivoluzione*. Ascoltare il suono segreto della vita, un viaggio alla scoperta delle potenzialità creative di uno strumento alla portata di tutti, eppure sempre più difficile da trovare. Una scelta di ecologia esistenziale e sociale, che si sottrae alla dimensione del dovere e si apre al piacere di un'avventura emozionante, ludica, innovativa.



«Eppure io credo che se ci fosse un po' più di silenzio, se tutti facessimo un po' di silenzio, forse qualcosa potremmo capire»

da
La voce della luna



martedì
28 aprile 2006
20.15

Ristorante Ludovico il Moro
via Battaglia della Sforzesca 8 - Vigevano

